

siamo ancora essere sotto questo pericolo, cioè, che il nostro domicilio possa essere soggetto a visite domiciliari per parte delle autorità di polizia; dunque ella crede che le autorità di polizia abbiano ancora il diritto di fare queste visite domiciliari? Desidero un sì od un no.

IL MINISTRO DELL'INTERNO. Non è questo...

VALERIO. Il signor ministro non ha domandato la parola.

IL PRESIDENTE. Neppur lei, signor Valerio (*Risa alla destra e al centro*).

VALERIO. Quando il regolamento non è osservato, si ha il diritto di chiederne l'osservanza (*Segni di approvazione a sinistra*).

IL MINISTRO DELL'INTERNO. Domando la parola (*ridendo*).

Io ho risposto senza pur pensare al dovere di chiedere la parola, perchè l'interrogazione era così viva che mi eccitava a rispondere, ed ho risposto che credeva fosse questa una domanda per me. Del resto dico che nel dubbio io non uso un potere di polizia. (*Gazz. P. e Conc.*)

VALERIO. Domando la parola.

Quando un deputato dell'opposizione prende la parola senza chiederla, sempre il sig. Presidente si fa un dovere di dirgli che chieda prima la parola, come ha fatto testè al deputato Viora. Invece quando i signori ministri od i signori deputati del centro prendono la parola senza chiederla, il signor presidente non fa mai veruna osservazione. Il signor presidente si sovvenga che l'imparzialità è massimo suo dovere (*Bravo alla sinistra, bisbiglio al centro, approvazione dalle gallerie*). (*Conc.*)

IL PRESIDENTE. Io me ne appello semplicemente alla Camera, la quale può dichiarare che il signor Valerio s'inganna: io fo il mio dovere senza che altri si pigli la pena di rammentarmelo (*Breve silenzio*).

Il deputato Brofferio propone un ordine del giorno motivato. Esso è così concepito:

« La Camera, considerando che non si possono ordinare visite domiciliari se non a termini dell'articolo 127 del Codice penale, passa all'ordine del giorno. »

BROFFERIO. Domando la parola per svilupparla.

Bene osservava il signor deputato Guglianetti che non vuoi chiudere questa discussione senza una dichiarazione della Camera, la quale assicuri ogni onesto cittadino che può dormire tranquillo in casa sua, senza pericolo di sentirsi picchiare la porta nè di giorno nè di notte da commissarii di polizia. A quest'uopo depongo sul banco del presidente quest'ordine del giorno motivato: « La Camera dichiarando incostituzionale ogni visita domiciliare che non sia conforme all'articolo 127 del Codice di procedura criminale, passa all'ordine del giorno. »

Così non avremo fatto una vana contesa di parole, ma avremo dato fondamento ad una politica dichiarazione che sarà scudo e difesa della individuale libertà dei cittadini.

IL PRESIDENTE. Interrogherò la Camera se questa proposizione è appoggiata.

(È appoggiata).

CALVAGNO. Io non crederei che si possa decidere in materia di legislazione sopra un semplice ordine del giorno. D'altronde, dai termini con cui è concepito, mi pare che esso nulla venga a conchiudere. Perocchè vorrebbe esprimere che la inviolabilità del domicilio è guarentita.

Ora questa guarentigia ne dà già lo Statuto all'articolo 22.

V'è alcun caso di abuso d'autorità?

Ebbene vi è un titolo apposito nel Codice penale su questi abusi. Dunque il privato che si sente oppresso da un abuso di

autorità, ricorra ai tribunali, ma non alla Camera. La Camera dichiara che lo Statuto è in vigore.

GUGLIANETTI. Lo Statuto, a mio avviso, è abbastanza chiaro per ritenere che l'autorità di polizia non ha dritto di violare il domicilio dei cittadini. Ma, giacchè il signor ministro ne dubita, conviene che la Camera spieghi la sua opinione a tale riguardo, mentre non si può rimanere sotto un pericolo così grave, che turberebbe profondamente le guarentigie della libertà individuale.

FERRARIS. La proposizione dell'avvocato Brofferio farebbe dare dalla Camera una deliberazione la quale, o non direbbe niente, o direbbe una cosa impossibile ed incostituzionale. Non direbbe niente qualora si concepisse unicamente che il domicilio è inviolabile, se non in forza di una legge (poichè ciò è nel testo preciso dello Statuto), testo che non ha bisogno di venire confermato, e che parmi che costituisca una delle basi fondamentali del nostro ordinamento sociale. Direbbe poi in ogni caso una cosa incostituzionale, imperciocchè verrebbe a provocare dalla Camera una deliberazione la quale sarebbe fuori del suo mandato.

Il determinare se vi sia o non la maggiore o minore estensione di una legge esistente appartiene al potere giudiziario, e per quanta sia l'onnipotenza della Camera, essa agirebbe fuori della Costituzione, qualora volesse usurpare sul potere giudiziario. Alla Camera spetta unicamente il dichiarare se esistono o non leggi in forza delle quali si possano far visite domiciliari.

L'ordine del giorno, se si prende sotto il rapporto della conferma dell'articolo 27 dello Statuto, non dice niente, anzi dice qualche cosa di meno. Se poi si voglia considerare e sostenere come una dichiarazione giudiziale, allora prego e supplico la Camera a volere restringersi nei limiti del suo mandato e del suo ufficio, che è quello di fare e non di interpretare le leggi.

JACQUEMOUD barone. L'ordre du jour motivé, proposé par monsieur Brofferio peut être considéré sous un double point de vue. Ou il veut proposer une interprétation des dispositions légales qui autorisent les visites domiciliaires, ou il entend formuler une plainte contre des fonctionnaires qui auraient commis un abus de pouvoir en procédant à la visite domiciliaire qu'il a signalée.

Dans le premier cas, une interprétation de loi faite par le pouvoir législatif est une véritable loi qui doit être formulée par celui qui la propose, être prise en considération par la Chambre, être discutée dans les bureaux et subir, en un mot, toutes les phases exigées par le règlement, pour les projets de loi. En conséquence, il doit indiquer les articles de loi qu'il s'agit d'interpréter. Ainsi il ne suffirait pas d'excepter, ainsi qu'il l'a fait, les cas prévus par le Code pénal; mais il faudrait encore mentionner plusieurs autres dispositions législatives qui autorisent les visites domiciliaires, telles que les lois des douanes, des bois et forêts et autres. En acceptant des formules générales et métaphysiques, on s'exposerait à porter la perturbation dans le système général des lois qui nous régissent. Je crois qu'il serait très-dangereux d'y porter atteinte sans avoir bien réfléchi sur chaque disposition spéciale, et en avoir apprécié les conséquences.

Dans le second cas, c'est-à-dire, si M. le député Brofferio entend formuler une plainte contre le fonctionnaire qui a procédé à la visite domiciliaire chez M. Misley, c'est aux tribunaux compétents qu'elle doit être portée. La division du pouvoir est la première garantie des libertés publiques. Si le pouvoir législatif commençait à formuler une opinion quelconque dans des circonstances particulières ou dans des cas